



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

FIDUCIA NELL'EUROPA

Un articolo di Barbara Spinelli, credo pubblicato in dicembre su L'Espresso, dal titolo "I sonnambuli dell'Europa", a distanza di pochi mesi, sembra di estrema attualità.

Questa espressione faceva parte di una frase pronunciata da Angela Merkel in uno degli ultimi vertici europei dello scorso anno ed estrapolata da un libro dello storico Christopher Clark sull'inizio della Grande Guerra. La frase è la seguente: "Verrà il momento in cui sbanderemo, come i sonnambuli d'Europa nell'estate 1914".

Clark, professore di Storia moderna all'Università di Cambridge, con questa espressione aveva voluto descrivere i Governi che nel 1914, con i loro tentennamenti e con le loro contraddizioni interne, determinarono lo scoppio della Grande Guerra, di cui intuivano le disastrose conseguenze, ma non fecero nulla per evitarle. Nell'articolo Barbara Spinelli aggiunge: "È simile lo stato d'animo dei governi: allo stesso tempo deboli e pieni di sé. Impotenti sempre, anche quando mostrano arroganza o risentimento". L'autrice si riferiva alle affermazioni catastrofiste della Cancelliera e di altri Governi relative alla eventualità del venir meno dell'euro, senza però che si assumessero decisioni condivise e non vessatorie per evitare che un sempre latente antieuropeismo assumesse dimensioni preoccupanti. Quando il 28 giugno del 1914 il rivoluzionario bosniaco Gavrilo Princip condusse a termine il suo intento di uccidere l'Arciduca d'Austria ed erede al trono dell'Impero Austro-Ungarico Francesco Ferdinando, gli Stati europei si comportarono da sbandati, quasi camminassero dormendo. A parole sembrava sapessero quel che stava per succedere, e però erano come incoscienti. Il dire era completamente sconnesso dai fatti, dal fare. Allo stesso modo gli Stati odierni davanti alla crisi, quando recitano la giaculatoria sul baratro che perennemente sta aprendosi, e non fanno il necessario per allontanare l'Unione da quell'orlo. Il mese scorso abbiamo seguito tutti con trepidazione quanto si è verificato in Ucraina e abbiamo assistito alla annessione della Crimea alla Russia. Anche in questa preoccupante circostanza abbiamo dovuto assistere a un dire da parte delle diverse Cancellerie del nostro Continente con sostanziali distinguo, conseguenza dei diversi interessi economici che le singole Nazioni hanno nella Federazione Russa, ed un fare che sostanzialmente prende atto che la Crimea ormai è persa allo Stato Ucraino e cerca di evitare la stessa fine alla restante parte del Paese. Il richiamo a queste vicende serve a tutti noi per orientarci meglio su come comportarci quando il 25 maggio saremo chiamati alle urne per eleggere i 73 nostri membri del nuovo Parlamento Europeo. C'è tanta paura di un ampio astensionismo, ma anche la preoccupazione di diffusi consensi a partiti e movimenti anti europei che in Francia si sono già ben evidenziati. Se questi risultati dovessero confermarsi le responsabilità non vanno certo cercate negli elettori. All'Unione Europea gli Italiani ci hanno creduto fin dall'inizio con la sottoscrizione del trattato di Parigi del 1951 che dette origine alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), e dei Trattati di Roma del 25 marzo 1957 da cui nacque la CEE e l'Euratom. Ci sono dovuti diversi decenni per consentire poi la libera circolazione dei cittadini di 28 Nazioni e l'utilizzo della stessa moneta nella zona euro. Successi importanti che però non hanno ancora prodotto quegli effetti politici e sociali che ci si attendeva. Peraltro, e non a torto, si è andata sempre più affermando la convinzione di un eccesso di burocrazia e quindi anche di burocrati, attenti certo a far quadrare i conti, ma del tutto estranei agli effetti che le loro draconiane decisioni possono avere sulla stessa sopravvivenza dell'Unione. Per avere un ruolo riconosciuto in un mondo globalizzato occorre che l'Europa superi le ancora consistenti divisioni e riesca, almeno in politica estera e in politica economica, a parlare con una voce sola evitando così che si dia all'esterno quella penosa immagine di "sonnambuli" e facendo così perdere credibilità alle Istituzioni europee che invece vanno con fiducia salvaguardate dai populismi, dai nazionalismi e dai falsi patriottismi.

La Camera approva l'Italicum

Su quote rosa e preferenze permane forte dissenso

■ L'accordo tra Matteo Renzi e Silvio Berlusconi circa la legge elettorale denominata "Italicum" e le riforme costituzionali finora, nonostante i tanti "mal di pancia" manifestatisi nei rispettivi partiti, ha tenuto. La Camera dei Deputati infatti con 365 sì, 156 no e 40 astenuti ha approvato il testo concordato sopravvivendo ai 200 emendamenti che richiedevano altrettante modifiche.

Il nuovo sistema elettorale dovrà però ottenere il consenso del Senato e sono in tanti a sostenere che in quella sede saranno apportate sostanziali modifiche. Alla Camera infatti non hanno avuto la necessaria approvazione emendamenti su cui trasversalmente si erano chieste modifiche: primo fra



Camera dei Deputati: Una delle tante votazioni per l'approvazione della legge elettorale.

tutti quello sulle quote rosa, sulla garanzia cioè della parità di genere degli eletti. Altra possibile modifica che sarà chiesta al Senato sarà quella delle preferenze che, con le liste bloccate, l'Italicum non prevede. Sempre però che la legge arrivi al Senato che, secondo quanto previsto dalle riforme co-

stituzionali, deve scomparire come seconda Camera e quindi perdere le funzioni legislative che oggi la Costituzione le affida. Proprio in previsione di tali radicali modifiche della Costituzione l'Italicum sarà applicato solo alla Camera e non al Senato dove, qualora si do-

segue a pag. 2

Election day per Europee e Amministrative

*Si vota il 25 maggio anche per i Consigli di 4.102 Comuni
Modificata la legge elettorale: tre mandati per i Sindaci*

■ Il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti, in assenza del presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, impegnato a Bruxelles per il Consiglio europeo, il 22 marzo scorso ha esaminato tra l'altro, l'argomento relativo alle prossime elezioni.

Presente anche il sottosegretario di Stato alla Presidenza, Graziano Delrio, il Consiglio dei Ministri ha preso atto della comunicazione del ministro dell'Interno, Angelino Alfano, con cui dichiarava di aver individuato, a norma dell'art. 3 della legge 182/1991, in **domenica 25 maggio 2014** la data di svolgimento delle consultazioni amministrative per il rinnovo dei sindaci e dei relativi Consigli comunali nelle regioni a statuto ordinario. L'eventuale turno di ballot-

taggio è previsto per la successiva domenica 8 giugno. Il decreto del Ministro Alfano di fissazione della data tiene conto dei principi di riduzione della spesa pubblica svolgendosi, nella medesima data delle elezioni europee, le altre consultazioni elettorali previste nel corso dell'anno.

Si voterà quindi in un solo giorno, con l'election day e saranno oltre 51 milioni gli italiani (di cui 3,6 milioni sono all'estero) chiamati a eleggere i 73 membri spettanti all'Italia del nuovo Parlamento europeo. Nello stesso giorno 17.639.518 italiani saranno invece chiamati a rinnovare 4.102 Comuni di cui ben 26 sono capoluogo (l'eventuale turno di ballottaggio è l'8 giugno), e si voterà anche per eleggere presidente e Consiglio in due Regioni, Abruzzo e Piemonte.

In Valle Camonica sono 26 i Comuni in cui si voterà. Nel prossimo numero di maggio daremo tutte le informazioni sulle liste che saranno presentate. Informiamo intanto che, a seguito di una recente norma di modifica della precedente legge elettorale, il limite dei due mandati per i sindaci è spostato a tre e pertanto tutti i sindaci attualmente in carica potranno ripresentarsi. Inoltre è aumentato il numero dei Consiglieri fissato ora in 12 per i Comuni sotto i 3000 abitanti e in 14 per quelli fino a 5000.

Per quanto riguarda le Europee, i 751 deputati che verranno eletti al Parlamento rappresenteranno oltre 500 milioni di cittadini di 28 Stati membri e, a seguito delle modifiche delle precedenti norme, saranno chiamati ad eleggere il Presidente della Commissione.

La Camera approva l'Italicum

segue da pag. 1

vesse ricorrere al voto prima delle suddette riforme, si voterà col sistema elettorale proporzionale senza premio di maggioranza, su base regionale e con voto di preferenza, come previsto dalla sentenza con cui prima la Cassazione il 17 mag-

gio dello scorso anno, poi la Corte costituzionale aveva bocciato il Porcellum.

Le principali novità della legge:

- Circoscrizioni

Per quanto riguarda la Camera, l'Italia viene divisa in 120 Collegi che assegneran-

no da 3 a 6 seggi.

- Preferenze

Le liste saranno bloccate, nel senso che gli elettori non possono esprimere preferenze. I candidati potranno candidarsi in non più di otto collegi.

- Soglie di sbarramento

Per entrare in Parlamento le forze politiche devono raggiungere la soglia dell'8% se si presentano da sole, del

4,5% se in coalizione; mentre la coalizione, per avere rappresentanze parlamentari, dovrà raggiungere almeno il 12% dei voti.

- Premio di maggioranza

La coalizione o partito vincitore che supera la soglia del 37% dei voti ottiene un premio di maggioranza fino a raggiungere i 340 seggi.

- Secondo turno

Se la soglia del 37% non è

stata raggiunta da alcun partito o coalizione si va al ballottaggio tra i due partiti o coalizioni che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In questo caso i seggi assegnati al partito o coalizione che vince il ballottaggio scende a 325 seggi.

- Quote rosa

Non sono stati approvati gli emendamenti in tal senso presentati.

Le tante iniziative per l'Esposizione Universale EXPO 2015 ha la sua mascotte

Col contributo di Disney è nata Foody

■ Il mese di maggio 2015 è ormai dietro l'angolo ed anche se l'insieme dell'EXPO è ancora tutto da vedere, gli aspetti promozionali sono già da tempo in avanzata fase di attuazione. Il mese scorso è stata resa pubblica l'immagine della simpatica mascotte che caratterizzerà l'evento e che vuole rappresentare il tema fondante dell'Esposizione Universale "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", ed è firmata dal colosso del cinema d'animazione, la Disney. Si chiama Foody e, richiamando i ritratti burleschi del noto pittore milanese Arcimboldo, è raffigurata da un insieme di frutta e verdura. Rappresenta così la **comunità**, la **diversità** ed il **cibo** inteso, nella sua accezione più estesa, fonte di vita ed energia ed è per questo che le fanno compagnia 11 elementi, ognuno con caratteristiche e personalità diverse, che agiscono come veri e propri personaggi. La famiglia riunita di questi simpatici volti, affermano gli ideatori, vuole idealmente simboleggiare la necessaria sinergia tra i Paesi del mondo chiamati a rispondere insieme alle sfide del nostro pianeta sull'alimentazione. Oltre al nome della mascotte, è stata resa nota anche l'identità degli altri 11 personaggi, anch'essi raffiguranti frutti e verdure, i cui nomi sono quelli scelti dal concorso a cui hanno preso parte migliaia di bambini: **Josephine** (Banana), **Rodolfo** (Fico), **Chicca** (Melagrana), **Ara-bella** (Arancia), **Gury** (Cocomero), **Manghy** (Mango), **Piera** (Pera), **Pomina** (Mela), **Rap Brothers** (Rapanelli), **Max Mais** (Mais Blu), **Guagliò** (Aglione).

EXPO2015: Il MAE favorevole al coinvolgimento dell'associazionismo di emigrazione. Il Ministero

degli Affari Esteri, in riferimento ad un ordine del giorno dell'on Fucsia Nissoli, eletta in Nord America, nel quale si chiedeva al Governo di attivare un tavolo di confronto progettuale tra i Ministeri competenti, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, Expo2015 e le organizzazioni degli italiani all'estero, con una lettera a firma dell'allora Ministro Bonino si rende disponibile ad attuare quanto richiesto. In particolare si afferma che il "Ministero degli Affari Esteri ha allo studio le modalità di attivazione di un tavolo di confronto progettuale tra differenti attori istituzionali a livello nazionale e locale, nell'ambito della costituenda "Casa degli Italiani all'Estero". Tale esercizio è finalizzato a facilitare un coinvolgimento nell'Esposizione Universale di Milano 2015 dei nostri connazionali e dell'imprenditoria italiana nel mondo, il cui contri-



Foody, la mascotte dell'EXPO

buto potrebbe risultare decisivo per la buona riuscita del prossimo Expo".

Inoltre, il MAE fa sapere che la "Società Expo 2015, in stretto raccordo con il Ministero degli Affari Esteri, ha parimenti avviato una riflessione per considerare la fattibilità di differenti iniziative dedicate espressamente al tema".

EXPO 2015: La Regione Lombardia finanzia il bando "Nutrire il pianeta"

"Nutrire il Pianeta 2014" è

un bando unico nel suo genere e innovativo nella cooperazione internazionale perché mette i temi della sicurezza alimentare al centro del percorso di avvicinamento ad EXPO 2015.

Presentato al Centro Congressi di Fondazione Cariplo, il bando mette a disposizione delle organizzazioni non profit 5,2 milioni di euro: 1,5 milioni di euro stanziati dalla Regione Lombardia, 1,770 milioni di euro dal Comune di Milano (di cui 1,526 milioni provenienti da accordi stipulati in precedenza con fondazioni bancarie e 244 mila finanziati dal bilancio del 2013) e 1,930 milioni di euro dalla Fondazione Cariplo.

"Nutrire il Pianeta 2014" è dedicato all'agricoltura sostenibile, con particolare riferimento all'agricoltura urbana e peri-urbana, e alla filiera delle produzioni alimentari, prestando attenzio-

ne sia alla qualità e alla sicurezza del cibo che all'innovazione della filiera (produzione, conservazione, controllo e distribuzione dei prodotti). Rientrano tra le azioni finanziabili anche quelle destinate alla valorizzazione della conoscenza delle tradizioni alimentari locali come elementi competitivi.

La scadenza della prima fase del bando, per la presentazione di una concept note, è fissata al 15 aprile 2014.

"Il bando - ha detto il D.G. di EXPO dott. Giuseppe Sala - privilegerà le iniziative di imprenditoria sociale che uniscano obiettivi economici e finalità di protezione sociale: un'attenzione particolare sarà riservata a progetti di sviluppo che coinvolgano le imprese lombarde, in particolare nei casi in cui le aziende siano già presenti nel paese di intervento individuato e possano apportare conoscenze e know how".

EXPO: Impegno comune contro la contraffazione

"Vogliamo lasciare un'eredità importante per il dopo-Expo sui contenuti e sono d'accordo con il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, quando tempo fa ha parlato di un lascito simile a quello del Protocollo di Kyoto sull'ambiente. Ecco, vogliamo lasciare una sorta di "Protocollo di Milano" sull'alimentazione, sugli stili di vita, su un'educazione all'alimentazione e un capitolo fondamentale di questo protocollo dovrà essere quello della **lotta alla contraffazione alimentare**".

Questo l'impegno preso dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, durante la tavola rotonda organizzata nella sede del Corriere della Sera sul tema di Expo 2015 dal titolo "Milano città dell'Expo, com'è e come sarà".

Maroni ha anche ricordato che Regione Lombardia ha redatto un documento per la lotta alla contraffazione alimentare, che rappresenta un danno enorme per il settore agroalimentare italiano e ancor più per la Lombardia prima regione agricola d'Italia e questo documento si vuole che venga sottoscritto dal maggior numero dei 142 Paesi che hanno aderito a Expo.

"Finora - ha concluso il Governatore - hanno aderito la Catalogna e la Francia e questi tre Paesi uniranno le proprie forze, per convincere l'Unione europea e il Parlamento europeo a mettere regole precise e stringenti per il contrasto alla contraffazione alimentare".

RAI Italia

La Rai ha ripreso a programmare le trasmissioni per gli Italiani all'estero. Credendo di fare cosa gradita abbiamo inserito sul sito www.gentecamuna.it il link "Programmi RAI ITALIA" in cui vengono riportati, settimana dopo settimana, i palinsesti della RAI nei diversi Contenenti unitamente al calendario delle trasmissioni delle più importanti partite di calcio della serie A e della serie B.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

A Trieste l'AGM accoglie UNAIE

Invito del Presidente Narducci a fare rete

Le oltre trenta Associazioni aderenti all'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) si sono trovate a Trieste il 14 marzo scorso per la loro Assemblea. La scelta di questa città di confine così ricca di storia e tanto cara a tutti noi non è stata casuale, ma è stata proposta al Presidente Franco Narducci, che la favorevolmente accolta, dall'Associazione Giuliani nel Mondo che nella circostanza ricordava il 60° Anniversario della partenza dalla Stazione Marittima di questa città per l'Australia della nave Castel Verde. Era il 15 marzo 1954 e le cronache di allora raccontano che era una giornata di sole, ma non certo di festa.

Dal ponte centinaia di triestini con il pianto nel cuore, ma con tanta speranza, lasciavano la loro terra che non offriva più certezze nella definizione dei confini e sicurezza nel lavoro e si portavano verso un mondo sconosciuto ma ricco di opportunità per un futuro migliore per loro e per le loro famiglie. Si è calcolato che furono oltre 22 mila coloro che affrontarono viaggi lunghissimi verso questo nuovo mondo e La Giuliani nel Mondo, con una serie di iniziative, ha voluto rievocare quegli avvenimenti con uno sguardo anche al presente. La nostra emigrazione infatti è ricominciata e tanti sono oggi i nostri giovani che raggiungono l'Australia per trovare quel lavoro che ancora una volta il nostro Paese non riesce a dare.

Queste circostanze sono state richiamate all'inizio dell'Assemblea dal Presi-



Trieste: Il Presidente F. Narducci durante la relazione all'Assemblea dell'UNAIE con a fianco i Presidente della AG.M Rinaldi e Locchi.

dente emerito dell'Associazione Giuliana Mario Rinaldi e dall'attuale presidente Mario Locchi che hanno coordinato i lavori assembleari incentrati sulla relazione politica del Presidente Franco Narducci che non ha sottovalutato le difficoltà del momento dovute alla crisi e ai cambiamenti in essere anche sul piano delle riforme istituzionali.

Si tratta di una crisi interminabile, ha egli detto, che la politica non è riuscita a controllare e a modificare. Inoltre il recente cambio di Governo non consente di conoscere l'orientamento circa le rappresentanze degli Italiani all'estero che le riforme costituzionali potrebbero annullare o inserire tra le rappresentanze che costituiranno il nuovo Senato.

Occorre comunque che il fenomeno migratorio non venga ignorato non solo perché sono ancora milioni i nostri connazionali sparsi per il mondo o perché i flussi migratori sono ripresi, ma anche per non lasciare abbandonate a se stesse le oltre 3.500 Associazioni di Emi-

grati che in modo volontaristico si adoperano per tenere vivo il rapporto tra loro e con il nostro Paese, attuano iniziative culturali prestigiose e costituiscono una risorsa fondamentale per la diffusione nel mondo dei nostri prodotti.

Narducci, avviandosi alla conclusione, ha dato notizia che tali problematiche saranno oggetto di ampia trattazione nel prossimo Rapporto Migrantes, ma ha voluto anche richiamare tutte le Associazioni che all'UNAIE aderiscono, a fare rete in modo da valorizzare sempre più e meglio il loro lavoro e il loro impegno. Questa coesione darà ancora più forza all'UNAIE che ora ha trovato la sua sede operativa presso la Trentini nel Mondo e si sta dotando di un nuovo sito per poter meglio farsi conoscere e accrescere il legame associativo.

Nel corso dell'Assemblea a cui hanno preso parte i Presidenti emeriti De Poli, Toros, Pisoni, Azzia e De Gaudenz, sono state anche approvate alcune modifiche allo Statuto dell'Unione.

Europee 2014: 5 Circoscrizioni per 73 seggi



In vista delle elezioni 2014 del Parlamento europeo, in programma in Italia domenica 25 maggio, sono stati ripartiti territorialmente i 73 seggi assegnati al nostro Paese al quale, con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, ne è stato attribuito 1 in più rispetto ai 72 delle precedenti europee del 2009. Per l'elezione dei 73 membri italiani del Parlamento europeo, il territorio nazionale è diviso in 5 circoscrizioni territoriali: Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare. L'assegnazione del numero dei seggi alle singole circoscrizioni è effettuata, sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istat. Formalmente, la ripartizione avviene con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'interno, che deve essere emanato contemporanea-

mente al decreto di convocazione dei comizi. La ripartizione dei seggi si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica per il numero dei rappresentanti spettanti all'Italia e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. In base a tali calcoli, dunque, i 73 seggi verranno ripartiti così: 20 all'Italia nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia); 14 all'Italia nord-orientale (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna); 14 all'Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); 8 all'Italia insulare (Sicilia, Sardegna).

Europee: no ai seggi nei consolati e al voto per i candidati italiani

Il Senato approva emendamento presentato in tal senso

Alle elezioni europee gli italiani che vivono in un Paese dell'Ue votano per i candidati locali, invece che per quelli italiani, con conseguente eliminazione dei seggi allestiti nei Consolati. Sulla base di quanto previsto in un Ordine del giorno approvato dalla **Commissione continentale Europa e Africa del Nord del Cgie** - riunita ad Hannover dal 27 al 29 settembre 2013 - i senatori del Pd eletti all'estero **Claudio Micheloni, Francesco Giacobbe e Renato Turano**, insieme al collega **Giorgio Tonini**, hanno presentato un **emendamento** in tal senso al ddl "Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, per la promozione dell'equilibrio di genere nella rappresentanza politica alle elezioni per il Parlamento europeo", all'esame di Palazzo Madama. L'emendamento in questione, accolto con formula piena dal Governo e approvato il mese scorso dal Senato, prevede di non costituire seggi elettorali presso i consolati per il voto sui collegi italiani. "Il nostro emendamento promuove la partecipazione al voto dei connazionali residenti all'estero per il Parlamen-

to europeo nei seggi dei paesi ospitanti e mira a quello che, secondo noi, è la piena cittadinanza europea, legittimata dall'avanzare dei processi d'integrazione che riguardano molte comunità italiane emigrate", dichiarano i Senatori Pd. "L'emendamento è l'unico veicolo possibile per rendere effettiva una richiesta che ormai arriva a gran voce dagli italiani residenti all'estero", aggiungono, assicurando che "nella speranza che venga accolto ed approvato dall'Aula del Senato, sarà nostra cura difenderlo in sede di discussione". "Tutte le motivazioni espresse, ivi compreso il rilevante risparmio di spesa, sono reali e vere - ha spiegato il sottosegretario alle Riforme costituzionali e ai rapporti con il Parlamento, Luciano Pizzetti - e per questo il Governo accoglie la trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno, senza la formula "a valutare l'opportunità di", ma accogliendo il testo in toto". Micheloni, Giacobbe e Turano hanno espresso "piena soddisfazione per l'approvazione dell'Odg che rende più concreta la cittadinanza europea dei nostri connazionali".



Trieste: Foto di gruppo al termine dei lavori assembleari

Notizie in breve dalla Valle

• In occasione della scorse festività natalizie il pisognese Armando Fasteni con l'associazione "Vivere con l'arte" aveva promosso una **raccolta di giocattoli** da donare ai figli dei detenuti. La risposta è stata notevole grazie alla adesione e alla solidarietà espresse da tutta la Valle e dai paesi del Sebino. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dagli ospiti di Canton Mombello che hanno voluto ringraziare con parole toccanti avendo riscontrato nel gesto un cuore e un animo di tante persone privi di pregiudizi nei loro confronti.

• **Un incendio ha distrutto di notte il Ba'Relly a Breno.** Un forte botto ha svegliato i vicini e ai Vigili del fuoco del posto prontamente intervenuti è rimasto poco da salvare.



Breno: L'esterno del bar dato alle fiamme.

Per fortuna non vi sono stati persone coinvolte o danni rilevanti alle vicine abitazioni. I locali del bar in piazzetta Vielmi sono stati interamente avvolti dalle fiamme ed è rimasto ben poco. Le forze dell'ordine hanno subito rilevato presenza di liquidi incendiabili e che quindi le fiamme erano state appiccate da qualcuno. Le preoccupazioni che si trattasse di azioni malavitose sono state però accantonate e l'attenzione si è rivolta sulla persona che gestiva il bar e su altri suoi complici che sono stati messi in stato di fermo.

• Alle presenza dell'autore Franco Michieli e di coloro che hanno preso parte a quell'avventura alpinistica, è stato presentato a Capodiponte nella sala della Cittadella Cultura il volume **"Huascarán 1993. Verso l'alto. Verso l'altro"**, che racconta la spedizione del Cai di Cedegolo nella Cordillera Blanca durante la quale persero la vita Battistino Bonali e Giandomenico Ducoli. Il libro descrive anche la storia geologica delle Ande e del Perù tormentato in quegli anni dal conflitto tra l'esercito e i guerriglieri di Sendero luminoso.

• **La solidarietà non ha confini e muratori, falegnami, carpentieri, elettricisti, autotrasportatori si sono resi disponibili nell'aiutare frà Elia nel restauro del convento di Calvi d'Umbria, in provincia di Terni. I volontari si sono mossi dalla Valcamonica, ma anche da Brescia, Bergamo e Lodi, per far rivivere quello che fino a un decennio fa era un rudere. Per ricordare il primo anniversario dell'associazione "Amici di frà Elia" e per raccogliere altri fondi per completare la loro opera i soci si sono ritrovati domenica 9 marzo a Solato di Piancamuno. Durante l'incontro è stato proiettato un filmato sui lavori effettuati nel convento umbro.**

• Purtroppo gli atti di **violenza per rapina** o furti sono così frequenti che quasi non fanno più notizia. Non così per quanto accaduto a Montecchio di Darfo al 60enne mentre usciva verso mezzanotte da un locale. L'uomo, con evidenti disagi nella deambulazione, stava per salire sulla propria autovettura, quando è stato violentemente affrontato da uno sconosciuto che gli ha rubato il portafoglio e si è dileguato nel buio. Il malcapitato ha dato l'allarme e grazie alle sue indicazioni i Carabinieri sono riusciti dopo poche ore ad arrestare il colpevole e a recuperare la refurtiva.

• **Dopo un anno dal sequestro del cantiere a seguito di una denuncia relativa al materiale abbandonato ritenuto pericoloso, riprendono i lavori per la realizzazione dello svincolo per l'Ospedale di Vallecmonica a Esine. I riscontri effettuati sui campioni non hanno evidenziato presenze nocive e quindi è avvenuta la ripresa dei lavori con la rimozione del materiale.**



Esine: Il materiale da rimuovere

Le opere ancora in sospeso sono però tante: due rampe, la seconda rotonda, il collegamento con il pronto soccorso, il parcheggio e il sovrappasso della pista ciclabile per un totale di 500 mila euro. L'ANAS dovrà definire questo nuovo progetto a cui seguirà la nuova gara

d'appalto e quindi l'inizio dei lavori. E' ancora presto per prevederne la conclusione.

• **Suor Giustina Sorlini**, nata ad Angolo nel 1934, compirà nel prossimo agosto 50 anni di esperienza missionaria vissuta in Eritrea dove, dal 1980 si occupa, dei bambini orfani in affidamento alle famiglie locali con le adozioni a distanza sostenute da numerose famiglie italiane e naturalmente camune. Per questo suo prezioso impegno il Presidente della Repubblica le ha conferito nel 2006 il titolo di Grande Stella della solidarietà. In questa attività l'hanno molto aiutata i volontari del Gruppo Africa Vallediscalve. Per festeggiare il cinquantenario anno d'impegno missionario, il Gruppo ha definito un intenso programma con l'obiettivo di raccogliere fondi che Suor Giustina utilizzerà per la sua opera religiosa.

• **Cividate Camuno oltre a mostrare al visitatore le antiche vestigia della presenza romana con i resti del teatro e dell'anfiteatro, ospita anche il Museo Archeologico Nazionale ricco di reperti che documentano quei lontani anni dei primi secoli d.C.**



Cividate C.: L'esterno del Museo

Realizzato negli anni '80 del secolo scorso il Museo si è arricchito di una tale quantità di reperti che per la carenza di spazi espositivi rimangono impacchettati in magazzino. Tuttavia il mese scorso, grazie alle scelte della direttrice Serena Solano, si è riusciti ad ampliare l'ingresso e lo spazio accoglienza dando così una nuova immagine all'intera struttura.



Una forma di Silter

favorevole alla richiesta di riconoscimento della Dop (Denominazione di origine protetta) del **"Silter"** presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio camuno/sebino. L'iter prevede ora la pubbli-

cazione della proposta sulla Gazzetta ufficiale per un mese e quindi la notifica all'Unione Europea per la registrazione definitiva. Lo ha reso noto l'ass. della Comunità Montana Bontempi che ha anche annunciato l'accordo con una catena di centri commerciali per la vendita dei prodotti con il marchio "Sapori di Valle Camonica".

• **La manutenzione e messa in sicurezza delle sponde del fiume Oglio impegna da sempre le amministrazioni interessate alla ricerca dei fondi necessari per prevenire danni a persone e cose. Lo scorso mese di marzo la Regione ha assegnato alla Valle Camonica sei milioni di euro finalizzati a realizzare opere di messa in sicurezza di alcune zone a rischio idrogeologico. Di tale somma un milione e 120 mila euro verrà utilizzata per risolvere il problema dell'arginatura dell'Oglio sul territorio di Cividate a difesa dell'area industriale e di Borgo Olcese. In tale occasione però sarà anche possibile completare la pista ciclabile che si snoda sopra l'argine.**

• Valorizzare la creatività musicale e letteraria di tanti giovani della Valle Camonica è l'obiettivo della nuova associazione **"Sorgente idea"** sorta a Darfo e che raccoglie professionisti provenienti dal mondo dell'imprenditoria, della comunicazione, del giornalismo e della formazione che condividono la passione per la cultura e la voglia di promuovere i talenti, meglio se giovani. Presieduta da Diego Minoia intende organizzare iniziative culturali sul territorio della Valcamonica per valorizzare le nostre risorse artistiche e naturalmente per esportarle oltre i confini valligiani.

• **Il demanio sciabile dell'alta Valle Camonica si estende ora da Temù al Passo del Tonale. In occasione della illustrazione del bilancio 2013 della Sit, la società di gestione della maggior parte degli impianti sciistici, il presidente Mario Bezzi, dopo aver rilevato la positività della filiera dello sci ha espresso la necessità di uno sviluppo più omogeneo che apporti quindi crescita anche in altri settori. Per questo ha auspicato che giunga a conclusione dell'accordo tra Sit e la e la trentina Carosello-Tonale, per creare un'unica società «che metta da parte la attua-**

le concorrenze e promuova nuove strategie di sviluppo su tutto il territorio.

• È bastata la mail di una dottoressa che opera nel Centro Africa per far scattare una **catena di solidarietà in Valle Camonica** e in altri luoghi. Lo strumento è rappresentato da cento quintali di patate coltivate a Vione e cedute a prezzo di favore, destinate alla vendita nelle piazze per rispondere in modo concreto a questa richiesta di aiuto disperata dal punto di vista sanitario.



La vendita delle patate

Oltre infatti a mancare medicinali e bende, i bambini, ha scritto il medico i ragazzi sono costretti con la forza a impugnare le armi contro la loro stessa gente. L'iniziativa ha avuto successo e il ricavato è stato devoluto all'ospedale africano.

• **Nonostante una giornata non proprio primaverile molti sono stati anche in Valle Camonica ad approfittare della Giornata del FAI, per visitare due dei gioielli artistici e architettonici del territorio camuno: la Pieve di San Siro di Cemmo, splendida testimonianza di architettura medioevale dell'XI-XII secolo, e il Monastero di San Salvatore di Capodiponte, ora proprietà della Fondazione Camunitas e antico monastero cluniese dell'XI secolo. Le centinaia di visitatori sono stati guidati nella scoperta di questi eccezionali tesori del passato dai volontari del Fai e da esperti della Pro Loco di capontina.**



I visitatori in S. Siro

Basilea: La scomparsa di p. Graziano Tassello

■ Padre Graziano Tassello, missionario scalabriniano e profondo studioso e amico delle comunità italiane emigrate, si è spento a Basilea il 24 marzo scorso. Dal 1998 al 2014 ha diretto il Centro studi e ricerche per l'emigrazione (CSERPE) di Basilea ed ha svolto il suo ministero sacerdotale presso la Missione Cattolica di Lingua Italiana di Allschwil-Leimental, seguendo anche alcune comunità di origine filippina a Basilea. Le esequie funebri si sono svolte il giorno dopo nella stessa città, ma la salma di Padre Tassello sarà tumulata a Colonia Veneta (Verona), dove era nato il 26 giugno 1941 e dove sarà celebrata la funzione religiosa in sua memoria. Aveva compiuto la sua formazione teologica a New York dal 1962 al 1966 ed era stato ordinato sacerdote il 12 giugno 1966. Padre Tassello ha svolto attività missionaria tra gli emigrati in Australia a Sydney e Adelaide dal 1966 al 1971 e, dopo avere assolto vari corsi di studio, ha iniziato a lavorare come ricercatore presso il Centro Studi Emigrazione di Roma, assumendone la direzione nel 1986. Ha diretto la rivista "Dossier Europa Emigrazione" dal 1986 al 1995 e la rivista "Studi Emigrazione" dal 1995 al 1998. Dal 1989 al 1998 è stato Consigliere nella Direzione Generale della Congregazione dei Missionari Scalabriniani e dal 2005 al 2008 Consigliere nella Di-



P. G. Tassello

rezione della Regione Europea e Africa. Dal 1991 fino a oggi ha fatto parte del Consiglio Generale degli Italiani all'estero, di cui era presidente della Commissione Scuola e Cultura. Ha scritto numerosi libri e saggi sul fenomeno delle migrazioni e sulla pastorale migratoria. In occasione dei funerali Franc Narducci, presidente dell'UNAIE e particolarmente legato a p. Graziano ha ricordato l'amico scomparso esprimendo: "Rammarico per la scomparsa di un amico e gratitudine per una persona che per tantissimi di noi è stato un punto di riferimento fondamentale nella complessa e spesso difficile lotta per preservare quei valori italiani e quella identità culturale che elevano una comunità a popolo e le trasmettono quel giusto orgoglio di appartenere ad una nazione. Una nazione detentrica di un patrimonio religioso, artistico e umanistico di cui Padre Tassello era il narratore instancabile".



Buona Pasqua 2014

...e tanti auguri di serenità e prosperità...

La Redazione

"Spazio Giovani": la voce dei neolaureati

Con questo Convegno la Fondazione A. Cocchetti interrompe la sua attività

■ "Spazio Giovani" ha forse terminato la sua lunga esperienza durante la quale tanti giovani che hanno concluso i loro studi con una tesi di laurea riguardante la Valle Camonica nei suoi temi più diversi, hanno potuto avere in tutti questi anni una vetrina tutta per loro presso l'Auditorio della Fondazione A. Cocchetti di Cemmo di Capodiponte che, con la illustrazione da parte 12 neolaureati dei loro lavori, ha per ora interrotto, dopo 20 anni di impegno culturale, di ricerca e di formazione sotto la guida di suor Alessandra, la sua apprezzata attività. Sabato 29 marzo scorso i 12 giovani, coordinati dal prof. Giovanni Gregorini e da suor Pierangela, anche se condizionati dal poco tempo a loro disposizione, hanno saputo dare al numeroso e attento auditorio una efficace informazione sulle motivazioni della scelta della

loro ricerca e sulle finalità che si sono proposte, non lesinando a volte qualche suggerimento verso coloro, come nel caso dell'utilizzo del territorio, che sono tenuti a programmare la gestione dello stesso. L'iniziativa è stata fin dall'inizio sostenuta e sponsorizzata dal BIM e dalla Comunità Montana di Valle Camonica e i rappresentanti dei due Enti, Massimo Chiesa e Simona Ferrarini, anche in questa circostanza hanno voluto essere presenti per esprimere apprezzamento per i lavori svolti e per le indicazioni che dalle loro ricerche possono venire agli amministratori e non solo. Diversi i sindaci presenti, tra cui quello di Capodiponte Francesco Manella, volendo in questo modo testimoniare la loro vicinanza ai giovani dei loro Comuni ai quali le autorità presenti hanno consegnato un premio in denaro.

Questi i loro nomi con una breve indicazione del titolo della rispettiva tesi: Chiara Bozzi (*Il foro romano di Cividate*) – Tiziana Maroni (*La valorizzazione di siti archeologici in V.C.*) – Elisa Toninelli (*Gli oggetti di ornamento nelle statue-stele*) – Gessica Zanotti (*Percorso didattico per l'insegnamento della storia nella scuola primaria*) – Francesca Gazzoli (*Ripartire dall'artigianato per comunicare il territorio della V.C.*) – Marina Pezzoni (*Vecchi e nuovi turismi in alta V.C.*) – Elisa Salvetti (*Comunità immaginate*) – Francesco Duoli (*Un progetto di accessibilità al Castello di Breno*) – Paolo Parolini (*La ferrovia Bs.-Iseo-Edolo e la pianificazione in V.C.*) – Cassandra Federici (*Consumo di suoli in V.C.*) – Silvia Bazzana (*Farmaci antiblastici*) – Chiara Troletti (*Il fenomeno del cyberstalking*).

Cimbergo: I 110 anni della maestra Lina

L'intera comunità ha voluto farle festa

■ La "maestrina" di Cimbergo Bartolomea De Marie ha compiuto il 3 marzo scorso 110 anni e l'eccezionale traguardo ha reso ancora più intense e partecipate le manifestazioni di affetto, di auguri che parenti, amici e Istituzioni hanno voluto a lei riservare. Il sindaco Mario Mazzia con i fiori e il parroco don Luigi Bianchi con la messa officiata nella abitazione della festeggiata, hanno testimoniato la vicinanza dell'intera comunità per questo prestigioso traguardo della loro concittadina che ora è anche la prima centenaria della provincia di Brescia. La maestra "Lina" continua ad abitare nella sua ca-



La maestra Lina con la nipote Donatella Martinazzoli prima del taglio della torta.

sa con la sorella Angela, 22 anni meno di lei, i nipoti e la badante Cristina. Continua a tenersi aggiornata tramite la televisione su quanto accade nella Valle e nel mondo. Il suo compleanno coincide col giorno della morte del Beato Innocenzo da Berzeto di cui è particolarmente devota; finché le forze glic-

lo hanno consentito, in tale data si recava pellegrina nel Santuario del piccolo Comune della Val Grigna, per pregare il "fraticello". La sua attività di maestra l'ha impegnata per oltre 45 anni al termine dei quali fu insignita di medaglia d'oro. La maggior parte di tale lungo servizio lo trascorse nella scuola elementare di Cividate accogliendo e formando per 33 anni diverse generazioni. Anche in questa felice circostanza, come nelle precedenti, l'Associazione Gente Camuna, rendendosi interprete di quanti di essa fanno parte, rinnova di cuore i più fervidi e sinceri auguri alla maestra Lina.

Capodiponte: Assemblea dei Siti UNESCO

Sito camuno ed EXPO tra i temi in discussione

■ Il sito Unesco delle Incisioni Rupestri in Valle Camonica è stato il primo dei 49 siti successivamente sorti in Italia (di cui 9 in Lombardia) ad essere riconosciuto dalla organizzazione dell'ONU per la scienza e la cultura. Tale riconoscimento è avvenuto nel 1979; nella ricorrenza del 35° anniversario proprio la Valle Camonica ha ospitato presso la Cittadella della Cultura di Capodiponte l'Assemblea dell'Asso-

ciatione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco, presenti, col presidente Claudio Ricci, tutti i rappresentanti dei siti Unesco Italiani. L'evento è stato illustrato a Breno nel palazzo della Cultura dal presidente del Gruppo Istituzionale di Coordinamento Sergio Bonomelli, dalla presidente del Distretto Culturale di Valle Camonica e ass. in Comunità Montana Simona Ferrarini e dal sindaco di Capodiponte e membro del

Consiglio direttivo dell'Associazione Unesco Francesco Manella. È stato questo incontro una occasione che ha permesso di mettere a confronto le esperienze di chi opera in siti diversi per dimensione, rilevanza nazionale, tipicità degli elementi che li caratterizzano e che hanno determinato l'attenzione dell'UNESCO, ma anche una opportunità per valutare e definire meglio le ini-

Associazione UNESCO...

segue da pag. 5

ziative da mettere in campo in previsione di EXPO 2015. Il consigliere Manella a tal proposito ha dato notizia che i siti UNESCO troveranno una loro collocazione presso il Convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie, a Milano, sede del Cenacolo di Leonardo da Vinci, anch'esso sito UNE-

SCO. La Valle, come riferito in un altro articolo, sta programmando una serie di iniziative per tale evento universale e l'ass. Simona Ferrarini ha voluto ulteriormente precisare che per tale occasione si vuole valorizzare ogni risorsa ambientale, culturale, enogastronomica del territorio camuno

al fine di un richiamo non più occasionale o solo stagionale del turismo.

L'occasione dell'Assemblea, come aveva precisato il presidente del GIC Sergio Bonomelli, ha permesso ai rappresentanti dei siti UNESCO del nostro Paese di rendersi conto di persona delle risorse che la Valle può offrire in aggiunta a quelle, uniche per quantità e qualità, delle incisioni rupestri.

Capodiponte: Dopo la superstrada la riqualificazione del territorio

Numerosi i cantieri aperti e si progetta il riutilizzo di una galleria

■ Dopo molti anni di ritardi, interruzioni, modifiche ai progetti, la superstrada che attraversa la Valle Camonica fino a Forno d'Allione è ormai completata con grande soddisfazione degli automobilisti che ora non devono attraversare più i numerosi centri cittadini grazie alla realizzazione di comode e ben illuminate gallerie. Sono ora in corso di realizzazione, grazie al sostegno finanziario dell'ANAS, alcune opere che riqualificano delle aree dismesse e gli accessi alla nuova infrastruttura.

A queste opere è particolarmente interessato il Comune di Capodiponte e il sindaco Francesco Manella ha recentemente promosso un incontro con i vertici lombardi dell'ANAS per fare il punto sull'accordo di programma a suo tempo sottoscritto tra i due Enti e che ormai nella fase esecutiva.

Grazie infatti ai 2 milioni



La strada delle Sante durante i lavori

747 mila euro assegnati al Comune si sono potuti avviare alcuni lavori che, come ha detto il sindaco Manella, consentono di eseguire una serie di importanti opere viabilistiche interne che miglioreranno ancor più la viabilità interna e l'accesso al suo ricco patrimonio archeologico e artistico e riqualificare l'arredo urbano.

Tra i progetti che si stanno definendo di particolare importanza quello che riguarda

il riutilizzo di una precedente galleria abbandonata a seguito della modifica apportata al progetto per meglio salvaguardare il patrimonio archeologico delle incisioni rupestri. Non è ancora definito come verrà rimessa a nuovo e con quali obiettivi. Ma certamente quelle idee che per ora sono ancora "un mistero" presto saranno note a tutti e, si può essere certi che sarà una piacevole sorpresa per tutta la Valle.

Expo 2015: La Valle Camonica vuole esserci

Le iniziative del Distretto Culturale

■ EXPO 2015 è ormai alle porte e da tempo fervono le iniziative per poter promuovere al meglio i vari territori e le rispettive risorse. Anche la Valle Camonica intende utilizzare al meglio questo straordinario evento che richiamerà a Milano, in Lombardia e in tutta Italia decine di milioni di visitatori sia con proposte autonome sia collegandosi in modo sinergico con altre Istituzioni ed in primo luogo con la Provincia di Brescia.

A tali iniziative vuole apportare un consistente e concreto contributo il Distretto Culturale della Valle presieduto dall'ass. della Comunità Montana Simona Ferrarini con alcuni progetti che rendano visibile la partecipazione del territorio camuno a EXPO 2015.

Si tratta di proposte che organicamente tendono a rendere più efficace la promozione turistica della "Valle dei Segni"; tra queste, proprio per una partecipata riflessione sulle modalità e finalità dell'attività da svolgere va inserito il Forum sul turismo "Lavori in corso" tenutosi negli ultimi giorni



MILANO 2015
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

dello scorso mese di marzo a Capodiponte presso la Cittadella Cultura.

Altro progetto quello dedicato ai segni dell'acqua, elaborato dal Comitato di coordinamento per l'organizzazione turistica, per far meglio conoscere con un grande evento la tipicità dell'ambiente, ma anche come l'utilizzo di fiumi e torrenti abbia contribuito alla industrializzazione della valle e a far forse riflettere sull'odierno abuso di tali risorse. L'evento che la Valle Camonica propone ai suoi cittadini, ai turisti, e ai visitatori di Expo 2015, è la riscoperta della sua risorsa primaria seguendola nel suo percorso dall'Adamello al Lago d'Iseo al fiume Po, cogliendo la ricchezza del paesaggio circostante, sia naturale che culturale, della Valle dei Segni.

Tre alpinisti camuni sull'Eiger

In tre giorni superata la temibile parete Nord

■ L'Eiger è una delle montagne della Svizzera che ha appassionato tanti alpinisti, ma che ha procurato anche tante vittime tra coloro che hanno tentato di raggiungerla i 3.970 della sua cima.

Le difficoltà maggiori, tra le diverse vie tentate o percorse dagli scalatori certamente la più impegnativa e pericolosa è quella della parete Nord soprattutto se viene affrontata d'inverno.

Tre alpinisti della Val Camonica Enrico Domenighini, impiegato brenese di 45 anni, ex direttore e attuale istruttore della Scuola di alpinismo "Giando" dedicata alla memoria di Giandomenico Ducoli, caduto nel

1993 con Battistino Bonali sulla parete Nord dello Huascarán, nelle Ande peruviane, Marco Taboni, 37 anni, altro brenese accademico del Cai, e Giacomo Comensoli, 38 anni, un infermiere di Bienna tutti istruttori della Scuola "Giando" il mese scorso hanno percorso la classica via Heckmair, dal nome del primo scalatore che nel 1938 tracciò il nuovo percorso della pericolosa montagna.

Comprensibile la soddisfazione dei tre amici per il successo della loro impresa: "Potevamo anche farcela in meno giorni - hanno raccontato al ritorno - ma avevamo deciso di non fare

una corsa contro il tempo. Volevamo godere del magico anche se tetro ambiente che ci circondava".

Anche in inverno infatti, nonostante il gelo, sono frequenti le cadute di sassi o di lastroni di ghiaccio e per questo nelle ore più calde del giorno e quindi più rischiose si fermavano in luoghi ritenuti meno esposti.

In tre giorni hanno raggiunto la meta ed hanno potuto raccontarla; non tutti hanno avuto la stessa fortuna.

La prima ascesa con successo della parete nord fu quella del tedesco Andreas Hekmair nel luglio del 1938. Sia prima che dopo tante furono le corda-



La gioia di essere in cima

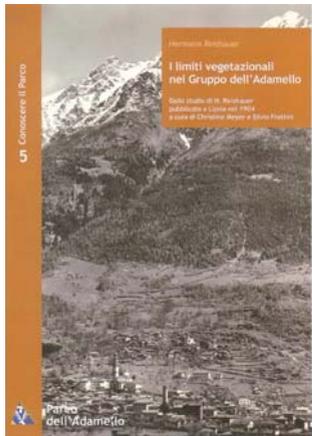
te verso questa cima e purtroppo numerose furono anche le vittime tra cui anche l'alpinista lecchese Stefano Longhi, che morì durante la spedizione dell'agosto del 1957 insieme ad altri alpinisti, e il suo corpo rimase sull'Eiger, appeso alle corde, per due anni, e fu recuperato solo nel 1959.

Nel 1963 anche Walter Bonatti aveva effettuato un tentativo in solitaria ma a causa della frattura di una costola dovette rinunciare a proseguire.

Alle domande sul perché, da vero alpinista rispondeva che "Nessuna montagna vale la vita".

● In libreria

■ *I limiti vegetazionali nel Gruppo dell'Adamello* di Hermann Reishauer - A cura di Christine Meyer e Silvio Frattini - Edizione del Parco dell'Adamello - Tipografia Camuna - Dicembre 2013



Nel 1904 veniva pubblicata a Lipsia un corposo volume che conteneva una ampia e dettagliata ricerca effettuata tra il 1899 e il 1901 relativa ai limiti vegetazionali nel Gruppo dell'Adamello e nelle Alpi di Stubai in Austria, con l'intento di confrontare tali limiti tra due territori che avevano tra loro particolari analogie.

A percorrere le vallate che si dispiegano nei due versanti fu Hermann Reishauer, un geografo nato a Lipsia nel 1867, che, salendo lungo i ripidi pendii e i sentieri di questa impegnativa montagna, arrampicandosi sulle rocce portando con sé ingombranti strumenti di rilevazione, ha trasmesso un eccezionale documento in cui, con la pignoleria proprio dello scienziato, ha descritto e tabulato le altitudini delle varie colture, i limiti dei boschi, le tipologie delle piante, il numero delle baite e delle malghe, la quantità di capi di bestiame in esse presenti. Nelle sue descrizioni trovano anche spazio alcune considerazioni sul modo di vivere della gente del posto, su alcuni usi e costumi dell'epoca, su come i pastori accudivano le loro mandrie e trovavano riposo in piccoli tuguri.

Questa inestimabile ricchezza di notizie sarebbe rimasta sepolta in qualche archivio se una signora della Baviera, venuta casualmente in Valle Camonica una decina di anni fa con alcune scolaresche della sua regione per partecipare al progetto Comenius e che già aveva una buona dimestichezza con la nostra lingua, non si fos-

se prestata, in modo volontaristico, a leggere le fotocopie in possesso del Parco dell'Adamello, di cui allora era direttore Vittorio Ducoli, e ad avviare la traduzione. Grazie quindi al non facile lavoro di Christine Meyer, questo il nome della paziente traduttrice, e alla consulenza tecnica di Silvio Frattini, noto studioso delle caratteristiche geofisiche e vegetazionali dell'area adammellina, si è potuto, a distanza di più di un secolo, avere tra le mani questo documento nella nostra lingua e quindi percepire meglio le radicali trasformazioni del territorio in questo lasso di tempo.

La presentazione e la illustrazione del libro sono avvenute il mese scorso in Breno nel Palazzo della Cultura, presenti entrambe i curatori ma anche i docenti dell'Università degli Studi di Milano Claudio Smuraglia che ha illustrato i cambiamenti dei ghiacciai, e Carlo Andreis con una ampia relazione sul divenire del paesaggio alpestre. In una sala gremita ha coordinato i lavori, intervallati da intermezzi musicali della Orchestra da Camera Vivaldi di Valle Camonica, l'attuale direttore del Parco Dario Furlanetto.

Breno: gli Alpini camuni rinnovano il Consiglio

Nella relazione del presidente Cappellini l'intenso programma del 2013



Breno: La sala del Bim gremita di delegati

■ Si è svolta il 15 marzo scorso presso la Sala del Consorzio Bim l'Assemblea degli Alpini della Sezione della Valle Camonica. Erano presenti tutti i 163 delegati in rappresentanza dei circa 6.000 iscritti ai 67 Gruppi. Il nutrito ordine del giorno aveva come argomento principale la relazione morale a consuntivo di un anno, il 2013, particolarmente impegnativo per la Sezione camuna. Il presidente Giacomo Cappellini non ha voluto sottrarsi a questo impegnativo compito ed ha richiamato alla memoria con puntualità le tante manifestazioni che, a partire da quella d'inizio anno si è tenuta a Darfo per i 70 anni di Nikolajewka a quella conclusiva per il IV Novembre al Tonale evidenziando la notevole partecipazione degli alpini ma soprattutto il loro impegno solidale a favore delle rispettive comunità.

Un riferimento maggiore, e non poteva essere diversamente, è stato dedicato all'impegnativo programma per il Pellegrinaggio in

Adamello giunto alla 50ª edizione e dedicato a Gianni De Giuli, scomparso nel dicembre 2011 e che per oltre 30 anni aveva guidato la Sezione.

Nell'esprimere soddisfazione per la buona riuscita di tutte le iniziative proposte, Cappellini ha voluto esprimere i più fervidi ringraziamenti anzitutto al Comune e al Gruppo alpini di Temù senza la cui preziosa collaborazione non si sarebbero potuti ottenere tali risultati ed evidenziare il fattivo contributo del Consiglio e dei più diretti collaboratori. All'Assemblea, i cui lavori sono stati coordinati da Nicola Stivala, hanno portato il loro saluto e i loro apprezzamenti il sindaco di Breno dott. Sandro farisoglio, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri Cap. Salvatore Malvaso e il parroco mons. Franco Corbelli.

Al termine dell'Assemblea i delegati hanno proceduto alla elezione per il rinnovo del Consiglio Sezionale che resterà in carica per i prossimi tre anni.

Edolo: Ancora rinvii per la variante alla galleria

Il progetto, dice l'ANAS, è ancora da definire

■ Dopo le gallerie che da Capodiponte a Forno d'Alione rendono il percorso verso l'alta valle molto più agevole e scorrevole agli automobilisti, restava da affrontare e risolvere l'attraversamento di Edolo. Per svoltare da qui verso Pontedilegno occorre infatti superare una stretta galleria di pochi metri ma che crea risolvere notevoli difficoltà soprattutto quando si incrociano camion e autobus.

Dopo anni di sollecitazioni all'ANAS da parte delle Istituzioni locali perché si progettasse una soluzione alternativa i in modo da evitare le lunghe file di auto e pullman soprattutto durante mesi invernali quando il turismo verso le stazioni sciistiche è particolarmente intenso, sembrava che finalmente qualcosa si muovesse concretamente.

Tra l'Azienda delle strade, la Provincia di Brescia, la Comunità Montana di Valle Camonica e il Comune di Edolo lo scorso anno era stato sottoscritto un pro-



Edolo: La strettoia

collo con cui gli Enti Camuni si impegnavano a finanziare il progetto preli-

minare condizione necessaria per accelerare l'iter burocratico e vedere inserita l'opera nel piano triennale dell'Anas. Sembra però che anche questa volta l'alternativa al transito nella strozzatura costituita dalla vecchia galleria costruita ai tempi dell'impero austroungarico non sia andata a buon fine e che l'ipotesi che nel 2018 questo "budello" potesse essere abbandonato non sia più sostenibile.

Nonostante infatti che l'Amministrazione comunale di Edolo nel Piano di governo del territorio avesse vincolato le aree a Sud e a Nord del paese che nel progetto erano adibite agli imbocchi del tunnel l'avvio dei lavori rimane assai incerto in quanto, come ha affermato il capo compartimento della Lombardia ingegner Claudio De Lorenzo "a oggi il progetto si sta discutendo e non è ancora finito".

A questi rinvii si è abituati, ma questa volta, dopo l'accordo tra gli Enti, sembrava proprio "la volta buona".

Breno: Rifondata l'Ubica

Artigiani e commercianti uniti con un nuovo progetto

■ L'Unione brenese imprenditori commercianti e artigiani (Ubica), dopo alcuni anni di dormiveglia, si è rinnovata e con un nuovo direttivo intende rilanciare la sua attività e poter meglio perseguire gli obiettivi per cui tanti anni fu costituita, recuperando la collaborazione, indispensabile per far bene, l'aggregazione e la voglia di fare.

Il nuovo gruppo, dopo la nomina del direttivo presieduto da Daniela Bottanelli, di fronte a un folto pubblico convenuto nell'Auditorium G. Mazzoli formato in gran parte da commercianti, ha illustrato finali-

tà e obiettivi, facendo leva sulla forza del gruppo, sulla coesione e sulla qualità e professionalità degli aderenti.

Proprio da Daniela Bottanelli e dal suo vice Diego Del Pero è stato rivolto a commercianti, imprenditori e artigiani della cittadina l'appello all'aggregazione per una analisi più approfondita dei problemi delle diverse categorie e per poter essere più incisivi nel trovare le soluzioni.

Intanto un grande striscione con la scritta "Benvenuti a Breno" ha voluto essere il primo atto simbolico della nuova organizzazione.

Artogne: Un successo la fiera biennale

Allevatori e agricoltori hanno messo in vetrina i loro prodotti

■ La zootecnia in Valle Camonica sembra avere ancora un ruolo importante tra le attività produttive. In tutte le zone gli alpeggi e i prati sono molto curati ed utilizzati da chi ne usufruisce nei periodi in cui le mandrie lasciano le stalle per raggiungere le malghe. Tra i Comuni in cui tale attività è particolarmente diffusa vi è Artogne; qui infatti si contano ben 107 aziende agricole e 41 di queste si dedicano all'allevamento di circa un migliaio di bovini. Si aggiungono poi una dozzina di allevamenti ovini e delle stalle in cui si allevano capre, cavalli e maiali. In considerazione di tale particolare vocazione, a cui si aggiunge una intensa pro-



Artogne: Alcuni recinti della mostra zootecnica

duzione ortofrutticola, si inserisce la rassegna zootecnica artognese che per la sua rilevanza fa parte della rete delle fiere lombarde riservate a promozione e vendita di beni e servizi come prodotti agricoli, macchine per l'agricoltura e, appunto, alla zootecnia. L'evento ha trovato spazio nelle vicinanze

della scuola media «Fratelli Rosselli» dove oltre all'area scoperta sono stati realizzati box e recinti per tutti i tipi di animali, anche da cortile.

Nelle due giornate della fiera, che si ripete ogni due anni, hanno potuto esporre e vendere attrezzature e prodotti legati al settore agroalimentari una quindicina di aziende gli espositori ammessi, i quali potranno offrire in esposizione e in vendita attrezzature e prodotti legati al settore agroalimentare.

Notevole il successo di visitatori e di persone interessate ad una filiera che, con la crisi di alcune attività produttive tradizionali, ha ripreso a crescere e ad essere interessante opportunità di occupazione e di reddito.

Capo di Ponte: Incidente mortale nella "Sellero"

73enne di Piancamuno perde la vita

■ Un malore improvviso è stata la causa che ha provocato al 73enne di Piancamuno Paolo Pietroboni la perdita del controllo della vettura su cui viaggiava in direzione sud con la moglie e il violento schianto contro il muro della galleria "Sellero". L'impatto ha fatto esplodere gli air-bag che però non hanno salvato la vita al guidatore. E' invece uscita incolume dall'abitacolo la moglie che, con gli automobilisti di passaggio e che avevano assistito al grave incidente, ha dato l'allarme. Immediato l'arrivo sul posto dell'auto medica e di un'ambulanza dei volontari dell'Arnica di Berzo Demo. La gravità della situazione hanno indotto i medici all'immediato trasporto del conducente al vicino ospedale di Esine. Le gravi ferite riportate hanno però reso inutile ogni intervento. Il cuore del 73enne infatti ha smesso di battere pochi minuti dopo il suo arrivo al nosocomio. La circolazione



Paolo Pietroboni

ne per qualche tempo è stata deviata sulla vecchia statale. La notizia ha coinvolto la comunità di Piancamuno dove è molto conosciuto e si è stretta al dolore della famiglia che ha chiesto in questa tragica circostanza offerte per le associazioni che si occupano di ricerca medica invece di fiori. Paolo lascia oltre alla moglie Rosanna, illesa ma sconvolta dall'incidente, il figlio Piergiorgio.

In alta valle ancora neve per la gioia degli sciatori

A Malonno una valanga di enormi dimensioni non arreca danni

■ E' stato veramente un inverno particolare quello che si spera ormai sia alle spalle.

Le notevoli piogge in pianura e le eccezionali nevicate in montagna hanno veramente provocato notevoli disagi.

Si pensava ormai che la primavera avesse avuto il sopravvento quando proprio nel giorno il calendario indica l'arrivo della bella stagione una intensa perturbazione ha attraversato l'alta Valcamonica che è stata ancora ricoperta fino a più di cinquanta centimetri di neve fresca che si è aggiunta agli oltre dieci metri caduta nei mesi precedenti.

Chi attraversa il Passo del Tonale rimane ancora colpito dalle pareti di neve lungo la strada alte più di 4 metri.

Le ultime nevicate hanno però contribuito ad appesantire e rendere ancora più instabili gli enormi accumuli sui versanti più scoscesi da cui si erano già verificate frequenti valanghe e da uno di essi, in località Valcella vicino a Odecla, frazione di Malonno, proprio a seguito di queste ultime precipitazioni nevose, ne è venuta giù una di grandi dimensioni.

L'enorme massa in movimento ha percorso circa un chilometro fino ad arrivare a lambire la zona del mu-



Malonno: uno scorcio della valanga.

Evento questo che non si verificava da oltre 40 anni, ma che per fortuna si è incanalata nella valle e non ha arrecato danni a persone e animali.

Le strade agro-silvo-pastorali, travolte da sassi e piante sono rimaste però interrotte arrecando qualche disagio ad una cascina in cui si trovano alcuni vitelli di un allevatore del paese.

Il lato positivo di tale situazione è che le stazioni sciistiche accolgono ancora numerose comitive di appassionati provenienti prevalentemente dall'est europeo.



La locandina degli incontri promossi dalla Casa del Parco a Cevo ricorrendo il prossimo anno i 100 anni dall'inizio della 1ª Guerra Mondiale. Nei quattro lunedì dal 7 aprile al 5 maggio saranno trattati argomenti e saranno proiettati filmati sul tema della Grande Guerra.

Sonico: Inaugurata la pista di motocross

Ha una lunghezza di 1.200 metri e si sviluppa tra l'Oglio e la statale

■ Negli ultimi giorni dello scorso mese di marzo, presente l'assessore provinciale allo Sport Fabio Mandelli, è stato inaugurato a Sonico il nuovo impianto sportivo riservato al motocross realizzato in località Ponte Dazza, su un terreno di circa 13mila metri quadrati, tra l'Oglio e la statale del Tonale. L'importante opera si è resa possibile grazie alla sinergica collaborazione tra le Istituzioni e le società sportive. Se infatti la Provincia di Brescia, la Regione Lombardia, l'Agenzia interregionale per il fiume Po e il Comune di Sonico si sono resi protagonisti nell'attuare quanto di loro competenza, il Moto Club Edolo ha invece dato tutto il suo apporto tecnico per l'esecuzione. Soddisfatti di tale risultato l'ass. provinciale Mandelli, convinto che questo nuovo impianto avvicinerà i giovani in sicurezza alla disciplina del motocross, il presidente del Moto Club Sebino Costante Bontempi, secondo cui la struttura servirà essenzialmente per gli allenamenti dei

propri piloti e ma anche di altri club, e l'edolese Luciano Mossini, padre di Fabio, affermato pilota internazionale, per il fatto che l'impianto, realizzato su terreno sabbioso, si potrà utilizzare anche con la pioggia.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091

E-mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia